

## L'attività della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" a favore della popolazione ucraina



Di seguito la relazione del Presidente Dott. Fabrizio Pacifici, sull'attività svolta dalla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" a favore della popolazione ucraina:

"Le continue e drammatiche notizie che giungono dall'Ucraina hanno portato la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" Ong, (D.M. n. 2016/337/000101/01 del 04/04/2016) e le famiglie ad essa aderenti a dare la propria immediata disponibilità ad aiutare e sostenere anche questa popolazione infantile.

Per tale ragione la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere", grazie alla stretta relazione con i Frati Minori Conventuali della Provincia Italiana di San Francesco d'Assisi che, mediante un accordo quadro siglato nel 2017, hanno affidato all'Organizzazione le strutture conventuali site a Cattolica, Convento Sant'Antonio da Padova e a Carpegna, Convento di San Nicolò, ha messo a disposizione tali strutture per accogliere

minori bisognosi di aiuto vista l'esperienza consolidata con i bambini bielorusi malati di fibrosi cistica, audiolesi, oncologici, effettuata dal 03/03/2017.

Tenuto conto della sospensione dei viaggi solidaristici disposta dal governo bielorusso ed italiano causa Covid ed embargo nei confronti della Repubblica di Belarus per motivi politici la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ha posto a disposizione tali strutture per poter accogliere i bambini orfani vittime della guerra in Ucraina.

La nostra disponibilità è stata subito colta dal Comune di Cattolica, il quale, essendo stato contattato da Don Vladimir, prete ucraino che vive a Cattolica e responsabile della Caritas ucraina in Italia, intermediario per l'arrivo in Italia, dalla città ucraina di Ivano - Frankivsk, di 10 bambini ucraini orfani accompagnati da accompagnatrice, autorizzata dal governo ucraino, con i suoi due figli minorenni.

I minori hanno attraversato la frontiera polacca e sono stati accolti dalla "Misericordia" di Firenze che li ha condotti sino a Cattolica.



Pertanto, in data 05/03/2022, il Convento di Cattolica ha aperto nuovamente le porte al progetto di accoglienza di minori, anche se questa volta non bielorusi bensì ucraini.

In questi giorni la Fondazione Aiutiamoli a Vivere sta operando congiuntamente con il Comune di Cattolica, la Prefettura di Rimini e la Regione Emilia Romagna per la regolarizzazione dei minori sul territorio italiano.

In primo luogo va definito lo status di questi minori e delle migliaia di persone che stanno giungendo dall'Ucraina, stabilendo se si tratta di minori non accompagnati o rifugiati.

Nella maggioranza dei casi non si parla né di minori orfani né di minori che arrivano soli.

*Continua da pag. 1*

I minori che stanno arrivando arrivano insieme a mamme e nonne, mentre i papà restano in Ucraina. Arrivano anche minori che hanno fatto il viaggio da soli, ma non sono minori non accompagnati: si ricongiungono alla mamma o alla nonna che è già in Italia per lavoro.

Queste sono le prime due situazioni, al momento le più numerose.

La terza è quella di minori che arrivano dagli orfanotrofi, anche se è bene precisare che non tutti i bambini che vivono in orfanotrofio sono orfani, bensì orfani sociali.

Molti di questi bambini infatti possono avere un genitore vivente o anche entrambi, ma questi genitori non sono in grado di accudirli con regolarità e quindi vengono affidati ad un orfanotrofio facendo sì che il minore acquisti lo status di orfano sociale.

Se i genitori sono presenti nella vita di questi minori, sarà importante capire come e in che misura mantenere i contatti, oltre ovviamente a tenere traccia, anche nell'emergenza, di tutta la documentazione che permetta il ricongiungimento.

Una terza condizione dei bambini provenienti dagli orfanotrofi è rappresentata dai minori malati o con disabilità, che sono stati collocati in una istituzione perché a casa non c'era modo di poterli curare.

Sono tre tipologie di bambini differenti, con bisogni differenti, e nell'accoglierli bisognerà tenere conto delle diverse condizioni.

In attesa che venga definito lo status dei minori ucraini che giungono in Italia, è necessario comunque creare un modello strutturato per l'accoglienza degli stessi.

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G. sta sperimentando una prima ipotesi di modello di accoglienza in Emilia-Romagna e presso la Provincia Autonoma di Trento dove a breve arriverà un secondo gruppo di 40 minori ucraini.

È necessaria la creazione di una rete che preveda il coinvolgimento di diverse istituzioni. In primo luogo del Comune o della Provincia per dare continuità al diritto allo studio dei minori (a tal proposito abbiamo sperimentato nel Convento di Cattolica che il governo ucraino sta garantendo la didattica a distanza ai bambini ospitati dalla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere").



Nelle strutture idonee all'Accoglienza di questi minori sarebbe opportuno porre a disposizione tablet o computer per garantire lo svolgimento delle lezioni in D.A.D.

Tenendo conto che i tempi di permanenza non sono preventivabili, sarà importante prevedere che questi bambini possano frequentare le scuole, possibilmente dopo aver avuto accesso a un percorso di apprendimento della lingua italiana.

Si potrebbero organizzare, altresì, esperienze di nido e scuola provvisorie, interclasse, in luoghi comunitari, magari gestite da dirigenti scolastici, insegnanti e educatori volontari, in pensione con il coinvolgimento degli studenti universitari italiani.

In secondo luogo delle Ausl locali per la copertura sanitaria, l'assistenza pediatrica di base e le relative vaccinazioni.

Fondamentali poi saranno i servizi sociali per il supporto psicologico; questi bambini potrebbero vivere delle dinamiche di abbandono, essere confusi per aver vissuto la guerra e per essere passati da una famiglia all'altra o da una famiglia a una comunità.

Chi arriva dagli orfanotrofi per esempio arriva con delle figure di riferimento, delle educatrici: questi legami vanno salvaguardati, così come quelli con i compagni che a volte sono fortissimi.

*Continua a pag. 3*

Continua da pag. 2



Riteniamo opportuno proporre il coinvolgimento del terzo settore per tutto ciò che riguarda le attività ludico - ricreative da destinare ai minori ucraini per l'esperienza consolidata che in Italia ha il movimento dell'Associazione e del volontariato. Ben venga, infine, la disponibilità spontanea delle famiglie all'accoglienza, messa a disposizione anche per forme leggere di accoglienza: come ad esempio essere accolti in famiglia solo per brevi periodi, o nel fine settimana, o in alcuni pomeriggi, sempre tenendo conto dell'idoneità all'accoglienza temporanea delle famiglie italiane ospitanti

appositamente certificata. Il processo di preparazione e realizzazione dell'accoglienza di minori ucraini è accompagnato dalla raccolta di materiale da inviare tempestivamente ai confini con l'Ucraina per sostenere il fabbisogno della popolazione che si allontana dalle zone martoriate dalla guerra.

Nei magazzini posti a disposizione della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" in Lombardia (Bergamo), in Veneto (Padova), in Emilia-Romagna (Finale Emilia e Cattolica) nonché in Umbria nella Sede Nazionale della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" sono giunti generi di ogni necessità (vestiario, scarpe, medicinali, prodotti alimentari, prodotti per l'igiene intima, etc.) che sono stati posti immediatamente a disposizione della popolazione Ucraina. Le richieste di detti aiuti non hanno tardato a giungere per cui sono partiti subito dalla sede nazionale di Terni 3 pulmini carichi di ogni bene alla volta dell'Ucraina.

Inoltre, in data 10/03/2022 è partito dal magazzino di Urago D'Oglio (BS) un tir di aiuti umanitari alla volta del confine rumeno con l'Ucraina. Il Tir è giunto il 21/03/2022 presso la città rumena di Sighetu Marmatiei e i beni sono stati subito scaricati e diretti verso l'Ucraina.



In data 16/03/2022, altresì, sono partiti dal magazzino di Bergamo altri due tir di aiuti sempre alla volta di Sighetu, dove operano i Frati Minori Cappuccini e dove la comunità dei frati coordinata da Padre Eughen scarica ed invia aiuti umanitari giornalmente con l'aiuto di mezzi visto il posizionamento del magazzino di raccolta posto a 200 metri dalla frontiera Romania-Ucraina.

Il 02/04/2022 le autorità governative della Repubblica di Belarus hanno autorizzato la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. ad accogliere in Italia Aliaksandr Damantsevich, accompagnato dalle maestre dell'Orfanotrofio di Gorodetz, provenienza del minore, per effettuare l'ultima operazione chirurgica, la quarta, all'Ospedale Sant'Orsola di Bologna effettuata dal primario di Pediatria, Prof. Lima, di ricostruzione totale dell'apparato uro-genitale maschile vista la malformazione genetica dalla nascita del minore in oggetto derivante dagli effetti dovuti dalle radiazioni di Chernobyl.

La sua convalescenza, per il periodo riabilitativo avverrà in contemporanea con i minori ucraini, nel Convento di Sant'Antonio da Padova a Cattolica dei Frati Minori Conventuali gestito dalla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG. Questa preziosa attività, posta in essere dalle famiglie italiane aderenti alla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG e dai nostri Comitati distribuiti su tutto il territorio nazionale e coordinati dalla Sede Nazionale della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere", è incessante e continua a produrre azione di concreta solidarietà". Riteniamo opportuno, informare con relazioni periodiche le Istituzioni locali e nazionali avendo sperimentato sul campo la validità e l'efficacia delle reti territoriali animate da uno straordinario spontaneismo della popolazione italiana che ha bisogno, per non sbagliare, del coordinamento istituzionale posto in essere da Comuni e Prefetture".

*Il Presidente della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G.  
Dott. Fabrizio Pacifici*

*Roberto Attisano***Donazione di panettoni artigianali dall'azienda Fiasconaro di Castelbuono (PA)**

Lunedì 21 marzo è giunta presso i magazzini della Sede Nazionale della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG una fornitura di panettoni artigianali provenienti dalla storica azienda dolciaria siciliana Fiasconaro. Ringraziamo sentitamente la ditta Fiasconaro per la generosa donazione, sarà cura della Fondazione distribuire quanto ricevuto a coloro che ne hanno più bisogno, con particolare attenzione alla popolazione ucraina duramente provata in questo particolare momento. La Fondazione vuole far giungere il più sentito ringraziamento da parte di tutti coloro che avranno l'opportunità e la possibilità di apprezzare quanto è stato donato.

*Roberto Attisano***Un nuovo tir di aiuti per l'Ucraina in collaborazione con la Protezione Civile di Roma**

Martedì 22 marzo un nuovo tir di aiuti umanitari donati dalla Fondazione Aiutiamoli a Vivere in soccorso della popolazione ucraina è partito dalla Sede logistica della Protezione Civile di Roma.

*Roberto Attisano***Il racconto del viaggio al confine con l'Ucraina**

Ai microfoni di Radio Incontro Terni lunedì 21 marzo alle ore 17 il Presidente Dott. Fabrizio Pacifici ha raccontato il viaggio svolto da mercoledì 16 marzo a domenica 20 con la delegazione della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" composta dai Consiglieri di Amministrazione Aldo Cicoria e Francesco Fiorelli e da cinque componenti del Comitato di Caravaggio, per raggiungere la Romania per portare due tir di aiuti umanitari al confine dell'Ucraina. È possibile ascoltare l'intervento del Presidente [sulla pagina YouTube della Fondazione](#) o [sul nostro sito internet www.aiutiamoliavivere.it](http://www.aiutiamoliavivere.it).

